AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

A24-A25: DIMISSIONI COMMISSARIO GENTILE, MARSILIO, “PREOCCUPATO, CAMBIARE REGOLE INCOMPATIBILITA'”

13 Dicembre 2021



L’AQUILA “Ho sentito questa mattina il commissario Maurizio Gentile, che mi ha confermato di aver dovuto assumere questa dolorosa decisione perché impossibilitato a proseguire con le regole attuali questo prezioso e delicato incarico. Conoscevo già da tempo questa situazione di difficoltà e di disagio dell’ingegner Gentile. Non posso quindi che esprimergli la mia solidarietà per non aver avuto ad oggi una soluzione al problema posto. Io spero che ci possa essere una soluzione positiva e chiedo al Governo di intervenire sulla norma per consentire ai professionisti che sono in pensione di poter assumere questo tipo di incarichi”.

Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, l’ingegnere Maurizio Gentile, ex Ad di Rete ferroviaria italiana (Rfi), ingegnere idraulico originario di Sulmona, attuale commissario straordinario nominato dal governo per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade abruzzesi e laziali A24 e A25. Ora però la norma di incompatibilità tra incarici di questo genere ed età pensionabile, sarà costretto a lasciare, nel momento in cui si fa incandescente la vicenda della mancata messa in sicurezza della A24 a A25 e con il gestore Strada dei Parchi che ha avviato l’iter di rescissione del contratto e contestuale risarcimento di 2,5 miliardi.

“E’ un problema che non riguarda solo il commissario Gentile – incalza Marsilio -: più volte mi sono trovato nella difficoltà e nell’impossibilità di poter affidare importanti incarichi (analoghi a quello di un commissario, di un presidente o di un amministratore di società di enti pubblici), in virtù di questa legge che, con l’obiettivo di liberare spazio ai giovani nella pubblica amministrazione, impedisce a chi percepisce la pensione di poter essere remunerato per le sue prestazioni. Questo produce casi paradossali come quello di Maurizio Gentile, al quale si affida il compito di progettare e realizzare opere pubbliche per un valore di miliardi, con conseguenti responsabilità civili, contabili se non addirittura penali, costringendolo a lavorare gratis e a pagarsi pure l’assicurazione per avere una copertura sulle responsabilità enormi che si assume”.

“E’ una norma sbagliata perché, se è condivisibile il principio di evitare che una schiera di anziani burocrati possa fare da tappo alla progressione di carriera e alle soddisfazioni professionali dei più giovani, la rigidità attuale impedisce a persone di eccezionale valore di poter continuare a servire la pubblica amministrazione, relegandoli ai giardinetti o meglio regalandoli

alla concorrenza delle aziende private che sanno come utilizzare capacità e competenze di questi servitori dello Stato – prosegue il presidente-. Occorre trovare una soluzione che, facendo salvo il principio ispiratore della norma attuale, possa anche consentire di utilizzare energie e competenze preziose quando questo si rende necessario”.

“Peraltro per alcuni incarichi come quelli commissariali la retribuzione prevista non è sufficientemente elevata da motivare dirigenti e manager in servizio ad assumere quelle responsabilità, lasciando i propri impieghi e trascurando le proprie carriere. Per questa ragione, talvolta le figure più adatte sono proprio quelle che possono cumulare alla pensione la retribuzione prevista per i commissari; in alternativa si corre il rischio, già presente, di dover ripiegare per alcuni incarichi su soggetti con profili di scarsa esperienza o di incerta competenza e questo non rende certo un buon servizio alla comunità”, conclude Marsilio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli